

ROCCAVERANO franco-grossolana, fase tipica RCV1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Versanti collinari del Monferrato, delle Langhe e delle colline alessandrine, a pendenze relativamente meno accentuate rispetto alla media dei rilievi della zona. Il litotipo di partenza è rappresentato da formazioni arenacee. La pietrosità superficiale è assente, l'uso del suolo agrario in parte è più intensivo e viticolo, in parte è più marginale e caratterizzato da praticoltura in rotazione al grano e da bosco.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi con una profondità utile alle radici limitata in qualche caso dalla presenza di strati arenacei compatti non alterati; nella maggior parte delle situazioni è comunque superiore ai 100 cm. La disponibilità di ossigeno è buona poiché la tessitura abbastanza grossolana consente un veloce passaggio in verticale delle acque, la permeabilità può essere ridotta in profondità dalla presenza degli strati litologici non alterati, in ogni caso la pendenza consente uno smaltimento dovuto a movimenti laterali abbastanza rapido. La falda è molto profonda e non ha alcuna influenza sul suolo

Profilo: Il topsoil, fortemente influenzato dalle lavorazioni periodiche, ha tessitura franco sabbiosa, colore bruno, presenza di carbonati, reazione subalcalina e scheletro assente. Il subsoil è formato da un orizzonte parzialmente alterato a tessitura franco-sabbiosa tendente a sabbioso-franca in profondità, di colore bruno giallastro chiaro o bruno oliva chiaro, con presenza di concrezioni di carbonato di calcio e reazione subalcalina, lo scheletro è assente.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: LANG0081

Localizzazione: PERLETTO -C.NA ROCCO-CN

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Noccioli

Litologia: Arenarie

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 25 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare fine di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Bw : 25 - 55 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C : 55 - 75 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/4); colore subordinato giallo olivastro (2,5Y 6/6); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 7 mm, orientamento n.i.; radicabilità 70 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw	C
pH in H ₂ O	8.1	8.0	8.0
Sabbia grossolana %	13.9	17.7	35.3
Sabbia molto fine %	24.9	26.3	n.d.
Limo grossolano %	12.2	11.5	6.3
Argilla %	12.1	12.0	5.9
CaCO ₃ %	3.3	5.7	.4
C organico %	0.61	1.01	0.06
N %	0.08	0.09	n.d.
C/N	7.6	11.2	n.d.
Sostanza organica %	1.05	1.74	0.10
C.S.C. meq/100g	13.6	14.4	n.d.
Ca meq/100g	12.7	13.7	n.d.
Mg meq/100g	0.8	0.7	n.d.
K meq/100g	0.1	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico ed orizzonte cambico di struttura.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bw-BC-C

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BRS1	B4	Typic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	Ipotesi: far confluire la fase Brasato nella Roccaverano, dopo aver analizzato in quante UCS si trovi la fase Brasato; la RCV1 risulta più diffusa e più descritta.

Data di aggiornamento

01/07/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonimo comune sito nella porzione meridionale della provincia di Asti.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona lungo l'intero profilo. Qualche ostacolo alla discesa degli apparati radicali può sorgere nelle zone concrezionate o con arenaria più compatta con presenza di intercalazione marnosa.

Disponibilità di ossigeno

Buona

A causa della pendenza e per la tessitura del suolo che è franco sabbiosa o più grossolana.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

Malgrado la tessitura grossolana la capacità di ritenuta idrica è alta poiché sono completamente assenti le ghiaie e la radiceabilità nei primi 150 cm è buona.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Poiché la percentuale di limo totale è abbastanza bassa: inferiore mediamente al 35%.

Fertilità

Moderata

Suoli a moderata fertilità sia dal punto di vista fisico che chimico; la Capacità di Scambio Cationico, bassa in funzione di una tessitura ricca in sabbie, è comunque completamente saturata. La pendenza, al di là delle valutazioni sulla fertilità è però ovviamente un fattore fortemente limitante.

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Molto scarsa a causa della elevata pendenza media

Lavorabilità

Scarsa

Molto scarsa a causa della elevata pendenza media

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Scarsa

A causa di pendenze medie superiori al 35%.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Dal punto di vista chimico è evidente una bassa dotazione in sostanza organica e una capacità di scambio cationica altrettanto bassa anche per l'assenza di particelle colloidali. Per quanto riguarda le proprietà fisiche è da segnalare, come già accennato, al fenomeno dell'erosione idrica superficiale che causa asportazione e depositi di notevoli quantità di materiale

Cenni sulla gestione di suoli:

La pendenza è fattore fortemente limitante per tutte le colture cerealicole e per il girasole, soprattutto a causa delle ridotte possibilità di meccanizzazione. La viticoltura ha potenzialità medie poiché le tessiture possono risultare a volte eccessivamente sabbiose e perché vi sono limitazioni climatiche dovute soprattutto alla quota elevata alla quale sono presenti questi suoli. La corilicoltura ha buone potenzialità; ridotta è invece l'attitudine all'arboricoltura. Dal punto di vista forestale sono terre adatte a specie che sopportano un parziale deficit idrico estivo (pino silvestre, roverella, orniello). Le colture agrarie necessitano di pratiche agronomiche che limitino i fenomeni erosivi con lavorazioni ridotte al minimo. La viticoltura e la corilicoltura dovrebbero essere effettuate con inerbimento degli interfilari e con disposizione a reggipoggio delle file.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato